

Municipio _____

Via _____(1)

Imposta Comunale: TOSAP

DOMANDA DI DEFINIZIONE DI LITE PENDENTE

Cognome / Denominazione o ragione sociale _____ Nome _____ (2)

Codice Fiscale _____ Telefono _____

Residenza / Sede sociale _____

Via / piazza e n. civico _____ Comune _____ Cap _____ Prov _____

Con la presente domanda definisce la lite pendente presso : _____ (3)

Organo giurisdizionale			Sede	
Tipo di atto impugnato (4)	<input type="text"/>	Importo dovuto	(9)	<input type="text"/>
Numero atto impugnato (5)	<input type="text"/>	Numero rate	(10)	<input type="text"/>
Anno di imposta (6)	<input type="text"/>	Importo versato per la definizione	(11)	<input type="text"/>
Numero R.G./posizione (7)	<input type="text"/>	Numero di c/c utilizzato	(12)	<input type="text"/>
Valore della lite (8)	<input type="text"/>	Importo versato in pendenza di giudizio	(13)	<input type="text"/>

Riservato a chi presenta la domanda per altri: _____ (14)

Cognome Nome / Denominazione o ragione sociale _____ Codice fiscale _____

Residente in / Sede sociale _____

Via / piazza e n. civico _____ Comune _____ Cap _____ Prov _____

Codice carica _____

Data

Firma

La presente domanda può essere consegnata direttamente all'ufficio competente o spedita per posta con raccomandata.

Leggere le istruzioni allegate al presente modulo

- 1) Indicare il nome e l'indirizzo del Municipio al quale è indirizzata la presente domanda di definizione della lite pendente;
- 2) indicare il soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio;
- 3) indicare l'organo giurisdizionale presso cui pende la lite oppure, nel caso in cui si intende definire una lite per la quale pendono i termini per impugnare una pronuncia ovvero una lite per la quale è divenuta definitiva e non siano decorsi i termini per l'impugnazione, indicare l'organo giurisdizionale che l'ha resa (Commissione Tributaria Provinciale, Commissione Tributaria Regionale, Commissione Tributaria Centrale, Corte di Cassazione);
- 4) nello spazio riservato al tipo di atto impugnato si deve indicare il tipo di accertamento o cartella esattoriale;
- 5) il numero è rilevabile dall'atto impugnato;
- 6) indicare il periodo d'imposta a cui si riferisce l'atto impugnato;
- 7) nello spazio riservato al numero R.G./posizione, indicare, se si è a conoscenza, il numero di Ruolo Generale assegnato al procedimento dalle competenti Commissioni Tributarie;
- 8) il valore della lite è dato dall'importo del tributo oggetto di contestazione in primo grado, senza considerare gli interessi, le indennità di mora e le eventuali sanzioni collegate al tributo. Nel caso in cui la lite si riferisca a sanzioni non collegate al tributo, il valore della lite è dato dall'importo delle sanzioni stesse;
- 9) l'importo dovuto nel caso in cui il valore della lite non superi 1.000,00 Euro è pari a 80,00 Euro da versare in un'unica soluzione, se invece l'importo complessivo dovuto per la definizione della lite è pari o superiore a 1.000,00 Euro, il contribuente può scegliere di pagare la somma in più rate, fino ad un massimo di quattro, con le seguenti scadenze:
la prima entro il 31 dicembre 2005, la seconda entro il 28 febbraio 2006, la terza entro il 30 aprile 2006, e la quarta entro il 30 giugno 2006.
In caso di versamento rateale si applicano gli interessi legali a decorrere dal 31 dicembre 2005 e su base mensile;
- 10) da compilare solo in caso di scelta di versamento rateale, indicando il numero delle rate prescelto;
- 11) indicare l'importo versato per la definizione. Nel caso in cui siano state versate somme in corso di giudizio e queste compensano totalmente l'importo dovuto, indicare zero. Se invece viene scelto il pagamento rateale indicare l'importo della prima rata versata;
- 12) Indicare il numero di c/c postale intestato al Municipio competente con il quale è stato effettuato il versamento dovuto. NB : la ricevuta dei versamenti va allegata alla presente;
- 13) le somme versate in corso di giudizio (di cui dovrà essere prodotta ricevuta) dovranno essere indicate nell'apposito spazio e scorporate nel calcolo dell'importo dovuto per la definizione agevolata;
- 14) il riquadro deve essere compilato nel caso in cui il soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio sia deceduto oppure si tratti di persona incapace, fallito, associazione o società anche in liquidazione. In questo riquadro devono essere indicati i dati dell'erede, del tutore, del rappresentante, del liquidatore o del curatore fallimentare, del procuratore speciale o generale. Nella casella codice carica relativa a colui che presenta la domanda in luogo del ricorrente, indicare il codice corrispondente alla qualifica rivestita, rilevabile dall'elenco seguente:
 - a. erede,
 - b. tutore;
 - c. curatore fallimentare;
 - d. liquidatore;
 - e. amministratore;
 - f. amministratore o rappresentante di società risultante da: trasformazione, fusione e altre operazioni straordinarie;
 - g. procuratore speciale o generale.

N.B.: il modello sottoscritto dal delegante può altresì essere presentato dal delegato munito di delega e copia del documento del delegante.

Per ulteriori chiarimenti si rinvia alla relativa circolare, disponibile unitamente al presente modello sul sito Internet www.comune.roma.it, oppure presso gli uffici Tributi dei Municipi competenti, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30 e il giovedì orario continuato dalle ore 8.30 alle 17.00 – Tel.: 060606